

SCHEMA PER I PROGRAMMI DEI CORSI a.a. 2017-18

| | |
|--|--------------------|
| Principali informazioni sull'insegnamento | |
| Titolo insegnamento | Economia Applicata |
| Corso di studio | SPRISE |
| Crediti formativi | 8 |
| Denominazione inglese | Applied Economics |
| Obbligo di frequenza | NO |
| Lingua di erogazione | Italiano |

| | | |
|-----------------------------|-------------------|----------------------------|
| Docente responsabile | Nome Cognome | Indirizzo Mail |
| | Francesco Losurdo | francesco.losurdo@uniba.it |

| | | | |
|----------------------------------|---------------------|-----------|---------|
| Dettaglio credi formativi | Ambito disciplinare | SSD | Crediti |
| | Economia | SECS-P/06 | 8 |

| | |
|-------------------------------|------------------|
| Modalità di erogazione | |
| Periodo di erogazione | I semestre |
| Anno di corso | 2017/2018 |
| Modalità di erogazione | Lezioni frontali |

| | |
|---------------------------------------|-----|
| Organizzazione della didattica | |
| Ore totali | 200 |
| Ore di corso | 64 |
| Ore di studio individuale | 136 |

| | |
|----------------------------|----------------|
| Calendario | |
| Inizio attività didattiche | Settembre 2017 |
| Fine attività didattiche | Dicembre 2017 |

| | |
|--|--|
| Syllabus | |
| Prerequisiti | Lo studente dovrà possedere nozioni base di microeconomia e macroeconomia. E' opportuno conoscere alcune nozioni di base anche della lingua inglese. |
| Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino) (si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS, riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA, compreso i risultati di apprendimento trasversali) | <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Conoscenza e capacità di comprensione e applicazione degli strumenti dell'analisi microeconomica alla scala territoriale strumentali alla comprensione delle politiche di sviluppo, delle dinamiche urbane, dei mercati e della distribuzione della ricchezza sul territorio, anche alla luce dei più recenti apporti della teoria. <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Lo studente al termine del corso sarà in grado di comprendere</p> |

| | |
|----------------------------------|--|
| | <p>e interpretare le principali problematiche e criticità riguardanti l'economia regionale e la misurazione delle dinamiche dei processi evolutivi a scala sub-nazionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio con senso critico ed in relazione all'interpretazione dei modelli teorici. Il percorso previsto consentirà di acquisire spirito critico attraverso la partecipazione a dibattiti aperti e trasversali rispetto alle tematiche stabilite.</i> • <i>Abilità comunicative, relative alla trasmissione di informazioni e idee in forma sia orale che scritta, in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti e non specialisti del settore. Il linguaggio utilizzato alternerà l'approccio tecnico a quello più meramente divulgativo, anche attraverso semplificazioni derivanti dalla dimostrazione di casi pratici.</i> • <i>Capacità di apprendimento, ossia sapere riconoscere le proprie lacune e identificare strategie efficaci volte all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze. Il corso sarà organizzato in modalità tale da far incontrare l'esigenza di comprensione a livello base da parte dello studente con la necessità di approcci maggiormente analitici ed applicativi</i> |
| <p>Contenuti di insegnamento</p> | <p>Il corso è articolato in tre parti. Nella prima, di carattere introduttivo, sono analizzati i conti economici aggregati dei settori istituzionali dell'economia, le caratteristiche strutturali degli stessi e le funzioni che essi giocano nell'ambito dell'assetto organizzativo e produttivo dell'economia italiana ed europea. Con riferimento al settore istituzionale "estero", si affrontano i problemi connessi alla globalizzazione delle relazioni economiche e degli scambi, alle specializzazioni produttive e alla trasformazione tecnologica dei processi di produzione alle diverse scale territoriali. Nella seconda parte sono trattate le variabili congiunturali e tendenziali, considerate nella loro significatività rispetto alle variazioni di breve periodo (anticipatorie, contestuali, ritardate) e nella loro potenzialità rispetto ai cambiamenti dell'economia nel lungo periodo (anticicliche, pro-cicliche). Nella terza parte si fa una ricognizione delle teorie e delle politiche per la crescita e, nella parte speciale, delle politiche industriali dell'UE, considerate un potenziale motore della crescita economica e sociale e un campo di sperimentazione del processo di integrazione economica in Europa nonché di dimostrazione di efficienza delle politiche e delle modalità di intervento delle amministrazioni pubbliche. In questo ambito è analizzato il processo di integrazione europea così come si è andato formando dall'introduzione dell'atto unico ad oggi, con particolare riguardo alla realizzazione del mercato unico, del sistema monetario europeo, alla formulazione di macro-politiche industriali nell'Unione e alla concreta sperimentazione delle stesse alla scala nazionale</p> |

| | |
|---|--|
| Programma | |
| Testi di riferimento | |
| Note ai testi di riferimento | <p>- Parte Prima: Frigero P., Economia applicata, Giappichelli, Torino, 2003. Capitoli da studiare: 1-2-3-5-7 -8.</p> <p>Parte Seconda: Bianchi, P., Labory, S. (a cura di) "Le Nuove Politiche Industriali dell'Unione Europea", Il Mulino, 2009 (Cap. 1; Cap. 2 -da pag. 49 a pag. 57; Cap. 3 – da pag. 68 a pag. 81-; Cap. 5; Cap. 6; Cap. 8; Cap. 9 –da pag. 181 a pag. 197; Cap. 10 - da pag. 205 a pag. 219.</p> |
| Metodi didattici | Lezioni frontali |
| Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro) | Orale |
| Criteri di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello) | |
| Composizione Commissione esami di profitto | Francesco Losurdo (Presidente); Ivano Dileo (Componente); Roberta Pace (Componente); Marco Sanfilippo (Componente) |